

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 640 presentata da Disabato, inerente a "Bonus VESTA: una ignobile lotteria – Servono misure strutturali, stabili e universali, che possano garantire un reale sostegno a tutte le famiglie piemontesi"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 640.  
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

**DISABATO Sarah**

Grazie, Presidente.

L'assenza dell'Assessore Marrone oggi è inaccettabile, me lo lasci dire.

Sono basita per come è stata gestita dall'Assessore l'assegnazione dei fondi del bonus chiamato VESTA, la famosa "Fiamma di Vesta" che si è spenta in meno di 25 minuti, che doveva dare un po' di respiro a quelle famiglie con figli da zero a sei anni, per finanziare tutte quelle che sono le spese importanti per le famiglie.

In 25 minuti si sono esaurite tutte le risorse, che sapevamo già essere insufficienti e di questo la Regione deve rendere conto, perché non è possibile che aiuti così importanti per le famiglie siano una lotteria, che siano delle manchette e oltretutto che non siano sicure e garantite a tutti e a tutte.

I sostegni, soprattutto se fatti con Fondi europei, devono essere universali e accessibili, ma questo non è stato.

Assessore, oggi ci sta mettendo la faccia e la ringrazio; non dovrebbe farlo, ma lei conosce quelle zone dove è impossibile connettersi a Internet, dove le famiglie non possono accedere a questo tipo di Click Day, così denominati.

È una roba inaccettabile!

*(I Consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle espongono un cartello)*

**PRESIDENTE**

Scusate, vi chiedo di rimuovere il cartello.

**DISABATO Sarah**

Oggi l'Assessore dovrebbe essere qui per chiedere scusa per il disastro che ha causato. Perché è un disastro!

È un disastro di cui la Regione deve chiedere scusa a 50 mila famiglie piemontesi e anche

non!

Non è possibile che oggi l'Assessore minaccia di denuncia!  
Denuncia le opposizioni e oggi fa il codardo non presentandosi!  
Ma chi siamo?

### **PRESIDENTE**

Sospendiamo i lavori per dieci minuti.  
La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 15.31, riprende alle ore 15.44)*

### **PRESIDENTE**

La seduta riprende.  
Consigliera Disabato, è pronta? Possiamo continuare? Eravamo arrivati a un minuto e 47 secondi.  
Prego, Consigliera.

### **DISABATO Sarah**

Grazie, Presidente, per avermi ridato la parola, perché vorrei concludere il ragionamento.

Come dicevo prima, sono tantissime le famiglie escluse da questo bonus, che purtroppo non potranno garantire un sostegno ai loro figli, che sia un'iscrizione al baby parking, alle attività ricreative o alle attività sportive. È una discriminazione bella e buona che a mio avviso non si può fare e non si può perpetrare con l'utilizzo di fondi europei.

Riteniamo inaccettabile l'assenza di oggi dell'Assessore, che invece nei giorni scorsi era in pompa magna sui giornali per difendere questa misura, anche perché non c'era nient'altro da fare, ormai la figura di marmellata se l'era fatta, non poteva fare diversamente, però davvero dobbiamo riflettere sui numeri. Non è possibile costringere le famiglie piemontesi a presentarsi a mezzanotte di fronte al computer, chi può e chi non può, perché ci sono aree del Piemonte dove internet è di difficile accesso come nelle aree montane, e passare la notte in bianco per inserire una domanda. Dov'è la dignità che noi diamo a queste famiglie?

Voglio ringraziare comunque Fratelli d'Italia che oggi si è presentata, perché c'erano solo loro con questo cartello in mano, con un cartello con scritto "90%". Ecco io mi interrogo, ma quel 90% cosa significa? 90% di famiglie piemontesi hanno detto loro. A me quei dati dicono altro, mi dicono 90% di famiglie escluse dal bonus, 90%, perché gli aventi diritto sono molti di più.

Grazie, Fratelli d'Italia, per avermi fornito il cartello e avere chiarito che il 90% sono le famiglie escluse. Vorrei capire, perché se si dice che invece sono le famiglie italiane che hanno preso il bonus, potrei rispondervi di dare anche un'occhiata ai fondi relativi al Fondo Vita Nascente, dove si ribaltano le percentuali: il 90% delle famiglie, o comunque delle donne che hanno ricevuto questa manchetta, purtroppo intercettate – purtroppo intercettate – dall'associazione antiabortista sono straniere. Non è quello il tema, non è quello il campo di battaglia, perché il campo di battaglia si misura quando una Regione, che si ritiene civile, garantisce un sostegno a tutte quelle famiglie che i figli li vogliono, che li hanno e che hanno

necessità di ricevere queste risorse, altrimenti diventa una lotteria. Noi il gioco d'azzardo lo rifiutiamo, lo rimandiamo al mittente e veramente qua c'è soltanto da fare una cosa, perché nella domanda chiedo come si vuole mettere una pezza su questo disastro.

Credo che oggi si debba sfruttare l'occasione per chiedere scusa a tutte quelle famiglie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Disabato.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

## **VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

Il Click Day ha consentito l'assegnazione del budget disponibile di dieci milioni di euro del buono Vesta a 10 mila famiglie aventi diritto in ordine di collegamento alla compilazione della domanda, esattamente come previsto dall'avviso pubblico.

Se mi posso permettere, l'aspetto è questo: dipende sempre come uno lo legge, perché ci sono famiglie escluse, come ci sono enti locali esclusi quando facciamo i bandi e famiglie che non hanno potuto accedere ad altri benefici della Regione. Credo che la novità vera sia che la Regione Piemonte ha investito 10 milioni di euro sulla natalità, che precedentemente non erano stati investiti. La Regione Piemonte, perché il fatto di personalizzare anche una battaglia politica è facile. Ho fatto opposizione, quindi so che facile, però oggi abbiamo migliaia di famiglie che hanno una misura che prima non avevano, una misura importante e stabile, perché dotata di uno stanziamento pluriennale fino al completamento del settennato di programmazione del Fondo Sociale Europeo e alla contestuale ripartenza del ciclo successivo. È strutturale perché sostiene l'accesso delle famiglie ai servizi per l'infanzia, decisamente prioritario per la cittadinanza, come peraltro dimostra la grande partecipazione alla presentazione delle domande. È universale perché la presentazione della domanda è aperta a tutti i cittadini senza alcuna distinzione, compresi i nuclei familiari monogenitoriali e quelli affidatari dei minori allontanati dalla famiglia di origine.

Pertanto, la Giunta, analizzando i risultati del primo Click Day, ha consentito ad aumentare le risorse stanziare sulle edizioni dei prossimi anni, aprendo alla riprogrammazione del Fondo Sociale Europeo fino al raddoppio del budget disponibile per il buono VESTA e condiviso l'efficacia del meccanismo utilizzato che azzera la burocrazia e i tempi di risposta da parte della pubblica amministrazione.

È evidente, e in quest'Aula tutti i gruppi consiliari hanno governato, almeno a livello regionale o nazionale, che misure di sostegno alla natalità sono le misure verosimilmente oggi più utili, come dimostra la grande partecipazione che vi è stata rispetto al bonus di cui stiamo discutendo.

Come Giunta regionale, non possiamo che sottolineare la positività rispetto a un investimento che prima non vi era mai stato e i Fondi Sociali Europei sono sempre esistiti in Piemonte.